

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

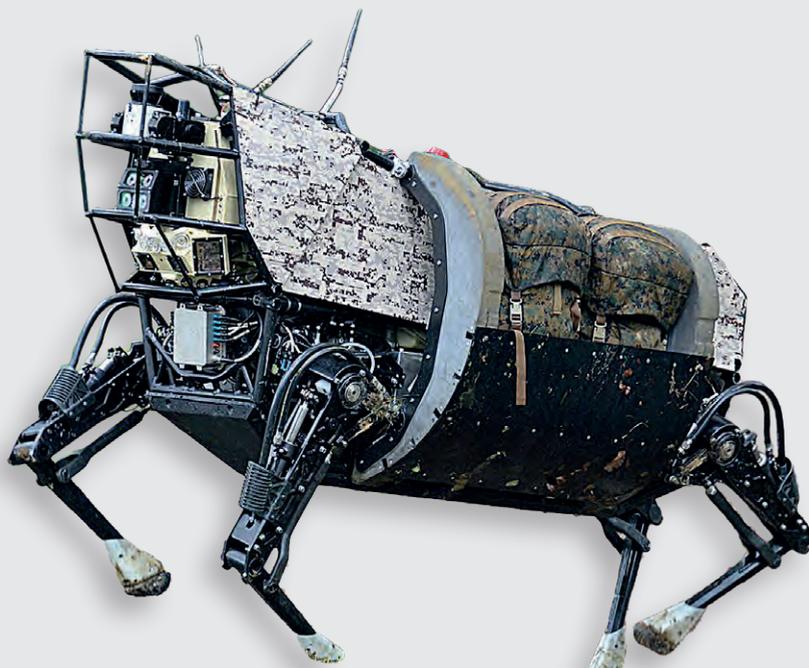
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

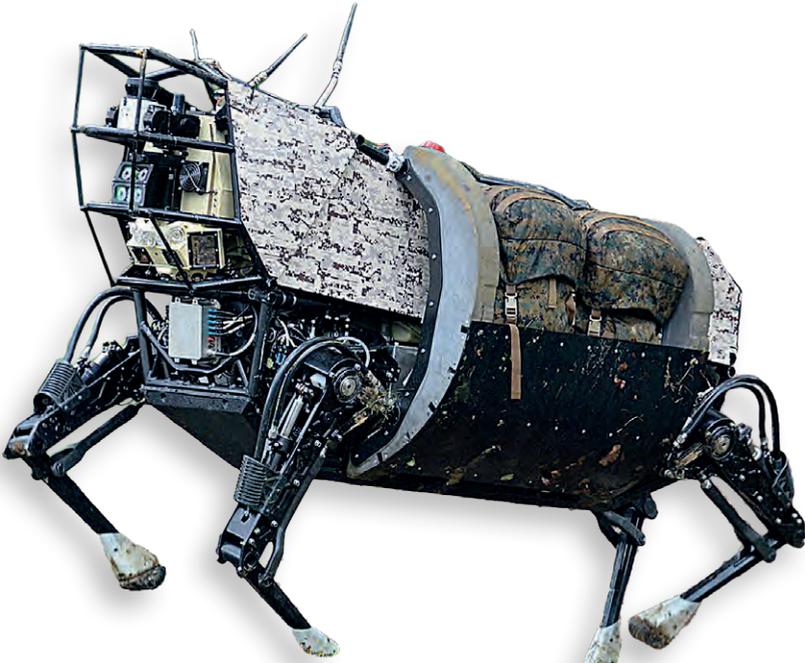
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

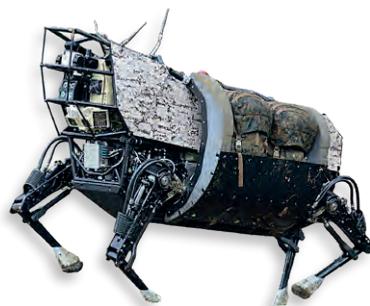
Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare



Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

CARMELO BURGIO

I ragazzi del Tuscania. 1980-2010

*Le missioni in Libano-Bosnia-Albania-Iraq-Afghanistan
nei ricordi di un Carabiniere Paracadutista.*

*Prefazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale di Corpo
d'Armata Teo Luzi. Tavole uniformologiche di Pietro Compagni, Itinera
Progetti, Bassano del Grappa 2021, pp. 233, Euro 24,00.*



“D e nobis ipsis silemus” l’invito che Francis Bacon poneva quale incipit della propria riflessione filosofica, a rivendicarne il carattere di assoluta oggettività, è stato fatto proprio fin troppo spesso dai vertici di spicco delle nostre Forze Armate nella seconda metà del secolo scorso. Dopo l’affollarsi di memorie di generali che ha connotato il secondo non meno del primo dopoguerra, gli ufficiali chiamati a guidare nel corso della Guerra Fredda e poi alla chiusura del XX secolo i nostri uomini in armi sono sembrati perdere la volontà di “raccontare”, a contemporanei e generazioni successive, quanto da loro fatto e i problemi che dovettero affrontare. Gli ultimi decenni hanno visto in

realtà un'importante inversione di tendenza. Generali in pensione, ma finanche in servizio - il libro che qui si analizza è stato pubblicato quando l'autore era ancora "sotto le armi" - hanno infranto un tabù che appariva ormai consolidato. Con esiti diversi, non sempre convincenti sotto il profilo della documentazione e dell'acribia, ma in ogni caso meritevoli di attenzione e interesse, l'operato, soprattutto - va detto - dell'esercito, ha trovato una serie di notevoli testimonianze. Ad un catalogo, come quello della casa editrice bassanese, che annovera già contributi dello stesso autore (sul G.I.S. dei carabinieri), del Gen. Scollo sull'Iraq, di Gianni Adami sulla Somalia e un dettagliato volume a più mani su Base Tuono, si aggiunge ora quello che costituisce un vero e proprio esempio d'altri tempi di memorialistica contemporanea. Un esempio che oltretutto colpiste senz'altro il lettore per la sincerità di giudizi e valutazioni che lo contraddistinguono.

Sia che parli delle problematiche addestrative in patria e dell'inevitabile evoluzione delle missioni di pace all'estero, dal Libano all'Afghanistan, passando per i Balcani e la tragedia di Nassirya, sia che affronti tematiche delicate, come quella del rapporto con le autorità statunitensi, sempre improntato a quella che Brantly Womack definirebbe una "alleanza asimmetrica", il Gen. Burgio non si nasconde mai dietro il comodo schermo del *politically correct*. Lo fa certamente col tatto e l'equilibrio del professionista navigato, orgoglioso della sua appartenenza all'Arma non meno che dei suoi trascorsi di esperto paracadutista, evitando accuratamente di fare i nomi dei superiori o comunque delle autorità con i quali il rapporto non è stato proprio idilliaco. E viceversa cita con memoria e precisione commendevoli tutti coloro con cui ha fattivamente collaborato (merita di essere ricordato il riferimento alla professoressa Anna Costanza Baldry, purtroppo scomparsa, e ai suoi interventi formativi per i diritti delle donne afgane: pp. 182 ss.) o che hanno prestato servizio ai suoi ordini, assecondandone e sostenendone l'azione di comando. Ne risulta così un percorso articolato, lungo quasi un'intera "vita" di servizio, che dal particolare punto di vista del "Tuscania" - di cui l'autore non manca di ricostruire le origini nelle vicende nord-africane del Secondo conflitto mondiale - consente di seguire "dall'interno" alcune delle missioni più importanti affrontate dal nostro esercito nell'ultimo trentennio.

Parliamo volutamente di "missioni" e non di "missioni di pace", proprio perché il Gen. Burgio, in particolare dopo l'attacco a base Maestrale, ma in generale nell'intero volume, rivendica la piena adesione all'aspetto militare del

proprio impiego e la decisione, sua e dei suoi uomini, di comportarsi prima di tutto come soldati. Militari che rispettano leggi e convenzioni internazionali, che si attengono strettamente alle regole di ingaggio, che rivendicano anzi la propria umanità (l'autore, a scampo di equivoci, lo ripete fin troppe volte!), ma rifiutano al contempo qualsiasi ipocrita identificazione con una qualsiasi ONG. Non a caso egli non ha alcun problema a stigmatizzare il rifiuto da parte dell'ospedale di *Emergency* di Gino Strada a soccorrere un militare britannico in pericolo di vita a causa di uno dei frequenti attentati dei talebani (*Ivi*, p. 189). Se si aggiunge che, qui forse ancor più che nel precedente volume sul G.I.S., Burgio riesce a dipanare una scrittura gradevole, a tratti ironica, capace di indugiare persino su episodi comici, o al limite del farsesco, non si può non ricavare un giudizio positivo. Ne consegue l'auspicio che i componenti di tutte le Forze Armate di questo paese trovino i modi per raccontare la loro storia più recente anche, se non soprattutto, a chi non ne fa parte e, certo meno oggi di qualche anno fa, si permette ancora giudizi superficiali se non apertamente denigratori. I rispettivi Uffici Storici svolgono senz'altro un compito importante, ma non possono sostituirsi alle esperienze vissute direttamente.

Un'ultima annotazione merita sicuramente la veste editoriale. Va reso merito ai proprietari di Itinera, in una fase in cui i costi di stampa e distribuzione sembrano lievitare ben oltre il lecito o la crescita dell'inflazione, di aver valorizzato tanto le foto della raccolta personale dell'autore, quanto le tavole uniformologiche, al solito entusiasmanti per finezza dei particolari e proprietà del tratto, di Piero Compagni con un inserto centrale su patinata opaca e in quadricromia. L'abitudine ormai invalsa in molti editori, per il necessario contenimento delle spese, di affidarsi al digitale e stampare anche le foto su carta "uso mano" finisce per lo più per svilire e sacrificare inutilmente uno strumento comunicativo che, se impiegato, va necessariamente rispettato nelle sue caratteristiche salienti. Si tratta di un elemento ulteriore che impreziosisce così un testo che troverà certo un'accoglienza significativa all'interno dell'Arma, ma che si rivolge senz'altro ad un pubblico più ampio e costituisce una testimonianza dal valore non trascurabile anche per gli studiosi. Tanto più che il termine storia deriva dal verbo greco *istoreo* che, contenendo in sé la radice di *orao*, rimanda necessariamente al racconto di ciò che si è visto e di cui si è stati testimoni.



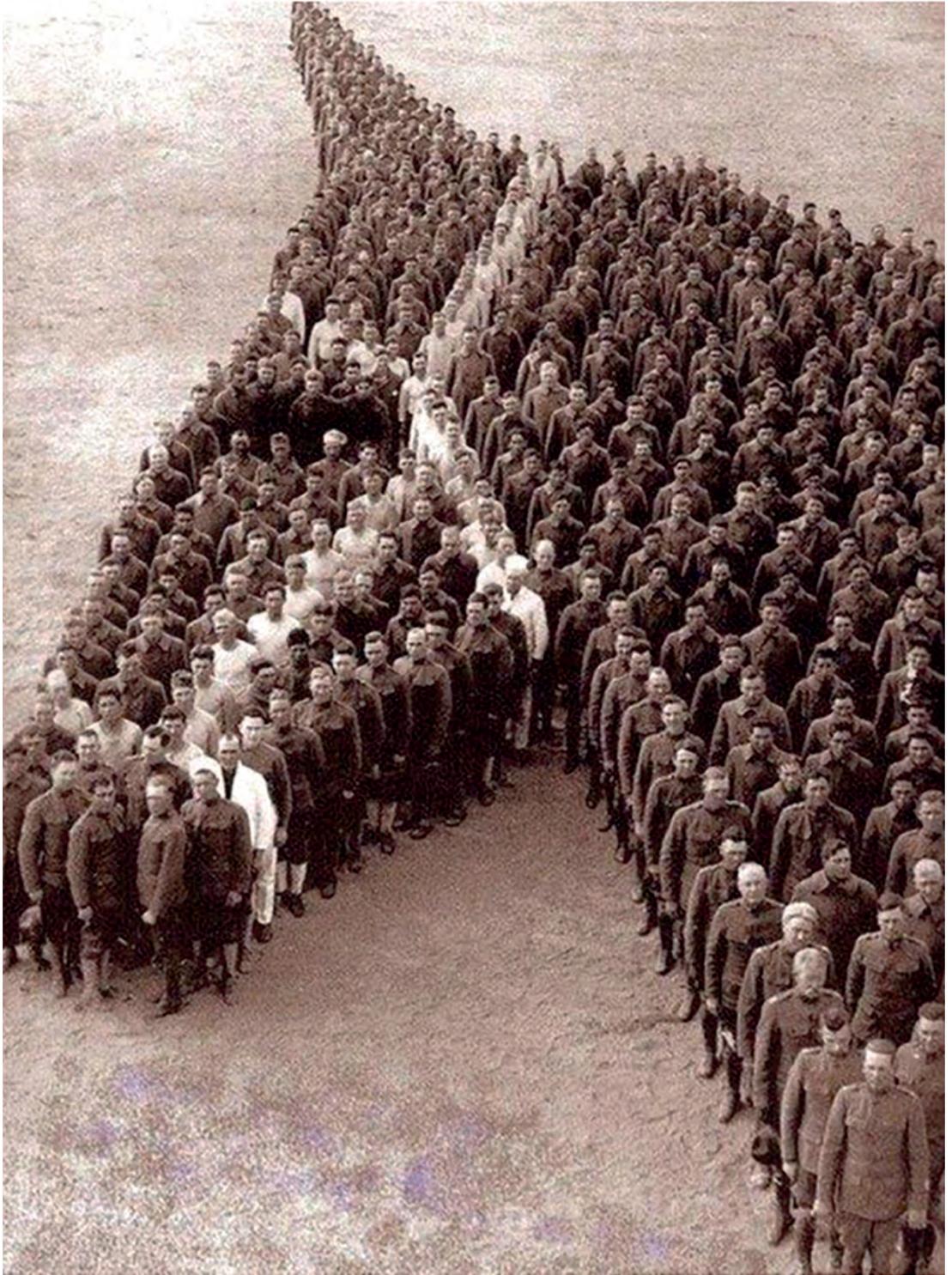
“È questo, infine, il senso di tutto. Essere stati – nella propria imprescindibile individualità – parte di un tutto, di un meccanismo che cercherà comunque d’essere eterno. L’eternità dello spirito guerriero, quello che tende a ricercare un po’ d’onore, senza retorica alcuna perché, per quanto ti sforzi, non riesci a trovare altri termini. Una ricerca del rispetto di se stessi, il più difficile da raggiungere, perché con sé non si bara.

Vittoria per noi era tornare a casa, e riportare i ragazzi alla loro. Vittoria era condividere la pietra che ti scagliavano contro in piazza, annusare il sudore gelato prodotto dall’adrenalina e il rilassarsi del tuo corpo dopo una prova. La vittoria la stringevi nella mano, nel biscotto condiviso, nel caffè fumante di nessuna miscela speciale che ti avevano versato nel gavettino, con il viso accennato a mezzo sorriso e gli occhi a cercare la tua fiducia in loro. L’importante – ora lo sai – è sapere che il tuo particolarissimo successo ti sta annidato nel pugno della mano.”.

Una parte dei ricavi derivanti dalla vendita del libro sarà devoluta all’Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell’Arma dei Carabinieri

ISBN 978-88-32239-19-5





650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo,*
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus,*
Par BERNARD HAUTECLOQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History,*
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917,*
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale,*
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo,*
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources,*
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española,*
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery,*
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd,*
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?,*
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale,*
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda,*
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929),*
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga,*
di FEDERICO SESIA

Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti,*
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea,*
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari,*
di LUGI P. SCOLLO

Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra.*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917.*
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna.*
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.*
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso.* (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu.*
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu.* (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle:*
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano.*
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania.* (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo.*
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro.* (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions:* (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*
(a cura di GIUSEPPE PILI)